ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2.25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino cent. 5. Provincia » 10.

TORINO, 14 GENNAIO 1882.

SOMMARIO DELLE MATERIE

CORRIERE DELLA SERA

Il banchetto dei Veterani a Roma.

Roma, 12 gennaio.

(SABATO). — Il banchetto offerto ieri sera dai Veterani di Roma ai loro compagni delle altre parti d'Italia, e specialmente del Piemonte, è riuscito, lo dico subito, una festa bella, e riuscita, una vera espansione di affetto fra vecchi commilitoni di vecchie battaglie.

La sede del banchetto era la sala del *ristoratore* del teatro Costanzi, bella sala che ieri sera, adorna tutta di trofei, di bandiere tricolori, e illuminata da centinaia di fiammelle, era a dirittura bellissima.

Quando c'entrai, alle sei, era già affollata; c'erano già un quattrocento persone, di cui la metà almeno erano piemontesi, larghe e robuste facce di vecchi soldati, forti petti corazzati di medaglie, grossi mustacchi un giorno neri, ed ora brizzolati dall'ingiuria del tempo.

Un bel drappello di ufficiali della riserva e della milizia territoriale: molti rappresentanti di comizi delle varie regioni, e di società militari. E alla tavola d'onore, sotto un trofeo circondante i busti di Vittorio Emanuele, di Umberto e di Margherita, la simpatica figura del generale Cadorna-Visconti fra il sindaco Pianciani e il generale Cerotti, presidente del Sotto-Comitato di Roma; poi il generale [illegible], il generale Materazzo, presidente del Sotto-Comitato di Napoli, il generale Malatesta, e poi assessori comunali, deputati, consiglieri, rappresentanze di altri comitati.

Ad una tavola speciale c'è la stampa romana, sotto la paterna direzione di Shakespeare Wood, corrispondente del *Times*, un inglese che dopo tanti anni di permanenza a Roma è rimasto più inglese di prima.

* *

Le tavole sono disposte con bell'ordine, con gusto, con grazia; il pranzo eccellente, servito benissimo, scorre fra l'allegria, il chiacchierio affabile ed animato.

La banda municipale, posta sulla tribuna, fra una portata e l'altra suona la Marcia Reale, l'Inno di Mameli, l'Inno di Garibaldi.

Le prime bottiglie degli inni patriottici accolgono subito l'entusiasmo dei commensali, centinaia di braccia agitano i fazzoletti, i tovaglioli, centinaia di bocche acclamano al Re, all'Italia, a Roma, al Piemonte.

Non si aspetta neanche la fine del pranzo, per cominciare i discorsi.

Il generale Cerotti, un bel vecchio dai baffi bianchi, pizzuti, dal pizzo appuntato, saluta, a nome dei Veterani romani, i Veterani d'ogni parte d'Italia, e specialmente quelli della patriottica Torino, di quella Torino — dice — che nei tempi difficili della epopea nazionale ci fu larga di tanta ospitalità! —

Applausi, evviva a Torino, a Roma, ai Veterani, al Re.

La banda intuona, fra il delirio, la Marcia Reale; applausi, battimani che non finiscono più.

Il generale Cadorna-Visconti risponde con belle parole al generale Cerotti.

— Da pochi giorni che siamo in Roma — egli dice — siamo fatti segno a dimostrazioni di affetto da tutte le parti, ma segnatamente dal Comitato di Roma e dal sindaco. L'unico che non si unì, e me ne duole, a questa festa patriottica, è il giovine esercito, al quale però mando di tutto cuore un saluto, come al più sicuro baluardo dell'indipendenza italiana. —

Parla dei Veterani, raccomanda l'unione di tutti i Comizi, la concordia, raccomanda ai Veterani di Roma la tomba del gran Re, cui manda un evviva.

Evviva ed applausi.

* *

Il sindaco Pianciani con voce tonante saluta tutti, piemontesi e napolitani, tutti convenuti a Roma, alla gran madre. Parla come sindaco di Roma e come veterano: come sindaco di Roma ricorda la difesa del 1849, ricorda le lunghe vicende delle guerre per la patria indipendenza, in cui tutti pugnarono per un unico intento; ricorda l'opera del Re Galantuomo, l'eredità gloriosa da lui lasciata al figlio. Come veterano, conchiude così:

— Se venisse il giorno in cui la nostra indipendenza fosse di nuovo in pericolo, lascierei gli onori del Campidoglio per riprendere le fatiche della caserma. —

E i discorsi si seguono, si succedono; gli uni si rassomigliano, gli altri no; gli uni troppo lunghi, gli altri troppo brevi; gli uni troppo caldi, gli altri troppo freddi. E fra un discorso e l'altro la Banda continua a suonare, i commensali continuano ad applaudire, ad acclamare a questo e a quello.

Parla l'on. Seismit-Doda, ricordando i veterani che non sono qui, perchè lasciarono la vita sui campi di battaglia. Ricorda come egli abbia raccolto sulle sue labbra appena quadrilustri l'ultimo bacio e l'ultimo sospiro di Goffredo Mameli.

Parla l'on. Emanuele Ruspoli, poderosa e maschia figura, bella barba bionda, voce tonante. Parla a nome della gioventù italiana, a nome di essa saluta i veterani della libertà; dice che bisogna educare i figli — a proposito, egli ne ha avuto ieri uno fresco fresco, un bel maschiotto regalatogli dalla sua signora — al culto delle grandi memorie.

E i discorsi continuano ancora, e la folla continua ad applaudire, a gridare, ad acclamare; l'entusiasmo è al colmo.

Finalmente, come Dio vuole, il banchetto è finito; si votano per acclamazione due indirizzi, l'uno al Re, l'altro a Garibaldi; la banda intuona ancora una volta la Marcia Reale, e la sala a poco a poco si spopola.

* *

Ma la festa non finisce lì.

All'uscita dal Costanzi un drappello di giovani attende, e diventa presto, i Veterani. Si parla di andare al Quirinale a fare una dimostrazione al Re; si domanda il concerto municipale; il sindaco, non saprei perchè, non ne vuole sapere; ma pregato e ripregato finalmente acconsente, e la dimostrazione, con le fiaccole in testa, i Veterani in mezzo e la musica in coda, al suono dell'Inno Reale e dell'Inno di Mameli, per via Nazionale muove al Quirinale.

Sulla spianata del Quirinale le acclamazioni si fanno più poderose; si vuole il Re, si acclama alla Regina, alla Dinastia, all'Italia, ai Veterani. Ma il Re, tornato allora allora dalle caccie di Castel Porziano, manda a dire che è stanco, ringrazia e saluta.

Così la dimostrazione, dopo un altro discorsetto del conte Pianciani, dopo un'ultima suonata della Marcia Reale, dopo un'ultima ovazione, si squaglia.

Alle undici, sulla spianata deserta di Monte Cavallo non si sente che il gorgoglio argentino della fontana monumentale.

LETTERE MILANESI.

La Società zoofila e il Municipio.
Le Società telefoniche.
Teatri.

Milano, 12 gennaio.

(S.) — A forza di costanza e di sacrifici, specialmente del suo benemerito presidente, sig. ing. Luigi Sada, questa *Società zoofila*, vinti ostacoli di ogni sorta ed in particolare il più grave di tutti, la derisione degli scettici ed i quelli che, non volendo mai far nulla, se la pigliano con coloro che fanno, o tentano di fare qualche cosa di buono, questa Società, dico, può dirsi oramai piantata su basi incrollabili. E ciò perchè anzitutto è riuscita a convincere il pubblico che la protezione degli animali ha per iscopo precipuo l'avvezzare l'uomo a sentimenti di gentilezza e di compassione, a rifuggire dalla violenza, ad esser mite nei modi. Diamine! Fatto sta che già si raccolsero buoni frutti, specialmente nelle campagne, dove ora si fa molto minore strage degli uccelletti insettivori, che sono una vera provvidenza pei nostri raccolti.

* *

Il Municipio che sulle prime, se non osteggiava, sembrava indifferente agli sforzi della Società, ora li seconda notevolmente, tanto è vero che ha autorizzato i vigili e le guardie di finanza ad impedire i maltrattamenti agli animali ed a stendere le relative contravvenzioni. Di più, i cocchieri premiati dalla Società zoofila potranno portare un distintivo speciale.

* *

Le due Società telefoniche, l'*Italiana* e la *Bell-Americana*, fanno di tutto per cattivarsi le simpatie del pubblico ed ottenere la preferenza di coloro che vogliono valersi del telefono.

* *

L'altra sera fu l'*Italiana* che invitò vari signori, specialmente della stampa, ad assistere ad alcuni esperimenti pei quali, ad una grande distanza, si potè sentire chiaramente la *Norma* cantata al Dal Verme, ecc. [illegible] l'*Bell-Americana* che, nella stessa guisa, fece gustare le melodie del *Guglielmo Tell*.

E così siccome si selleggiano, fanno abbonati, e guadagnano. Il loro servizio così [illegible], inappuntabile. La Società *Bell-Americana* per le comunicazioni con gli abbonati ha avuto l'avvertenza di servirsi di donne, i quali sono per le più giovinette colte ed educate e, a quanto mi vien detto, persona molto mal retribuite.

* *

Nei teatri continua la fiacca, meno al Dal Verme, dove quando balla la celebre Zucchi sono pieno da stabordire.

* *

Al Manzoni *I Foscari* hanno avuto l'onore di due repliche, perchè davvero l'esecuzione più rigorosa e più rapida ne ha fatto risaltare maggiormente i pregi, che sono incontestabili. Furono molto applauditi la Glagiuoni ed il Brizzi, che fu un Guido di Valdora pieno di vita e pur sempre castigatissimo.

* *

A giorni *Una questione sociale* del consigliere municipale sig. Ferraris. Tratta delle *risaie*, e mi dicono infatti che si riderà (oh scellerata freddura!) di molto... Tanto meglio! La commedia brillante è forse la più sana di tutte.

TRANVIA CHIVASSO-CAVAGNOLO-MURISENGO.

Oltre al progetto di prolungamento della linea di tranvia Torino-Gassino fino a Brusasco, a cui ha accennato il *Monitore delle strade ferrate*, nello stesso giorno l'Ufficio di prefettura di Torino trasmetteva pure al Ministero la domanda ed il progetto per la costruzione e l'esercizio di un'altra tranvia a vapore dalla stazione di Chivasso a Cavagnolo, con eventuale prolungamento sino a Murisengo. Detta linea avrebbe per iscopo di raccordarsi colle altre due linee in progetto: Casale-Pontestura-Murisengo ed Asti-Montiglio-Cavagnolo.

L'INCHIESTA SULL'ELEZIONE POLITICA DEL IV COLLEGIO DI TORINO.

La Commissione parlamentare composta degli onorevoli Ferracciu, Correale e Frescot per l'inchiesta sull'elezione politica del IV Collegio di Torino, arrivata giovedì mattina a Torino, cominciò ieri i suoi lavori.

Essa è insediata nei locali della Prefettura; ierlaltro e ieri interrogò molti testimoni di coloro che comparvero nelle deposizioni giudiziarie riguardanti l'inchiesta. Oggi seguita l'esame degli elettori; domenica riposa, e i giorni seguenti udrà gli altri testi, ultimi fra i quali i testi generici, fra cui il sindaco Ferraris e il senatore Nicomedo Bianchi.

CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DI SAN GIOVANNI.

Questa sera l'annunziata seduta pubblica del Consiglio comunale non ebbe luogo, essendosi data la precedenza alla seduta privata.

Questa fu interamente impiegata per la nomina del presidente dell'*Ospedale Maggiore di San Giovanni e della Città di Torino*.

Molto discorsi, a quanto ci si assicura, erano i pareri dei consiglieri. Per ben cinque volte si dovettero ripetere le votazioni, non avendo alcun candidato raggiunto nelle prime quattro il numero dei voti richiesti (la metà dei consiglieri più uno). Nelle prime votazioni i voti si distribuirono ripetutamente sul conte Peruzzi (27) e sul comm. Maggiorino Ourelli (voti 21).

All'ultimo momento ci si annunzia che fu eletto a presidente il comm. Zaverio Vegezzi con voti 46 sopra 48 votanti.

A consiglieri furono nominati i consiglieri Peyron, Rignon, Bruno e il sig. Chevalley.

Altre nomine.

A direttori nell'Amministrazione delle Opere pie di S. Paolo furono nominati:

Avv. Sineo Emilio — Avv. Palberti — Beltrami cav. Marco — Braida Francesco — Grosso Campana.

A membro della Commissione per la conservazione dei monumenti fu eletto il marchese D'Azeglio.

NOSTRI TELEGRAMMI

BERLINO, 13, ore 10,15 ant.

La mozione presentata da Windhorst al Reichstag per la abolizione della legge sulla espulsione dei sacerdoti colpiti da condanna, venne approvata con 223 voti contro 115.

Votarono in favore, oltre il Centro, i progressisti, i socialisti e i nazionali liberali, alcuni secessionisti e una parte dei conservatori.

I fogli liberali si mostrano soddisfattissimi dell'esito della votazione, a cui danno un significato ostile al Bismarck.

BIELLA, 13, ore 2,15 pom.

L'on. Sella partirà per Roma domenica, 15 corrente.

Stamane fu a visitarlo qui l'on. deputato generale Ricotti.

AGENZIA STEFANI.

Londra, 13. — La situazione si è aggravata in Irlanda. La popolazione oppone ogni sorta di ostacoli all'esecuzione delle misure di rigore contro gli affittaiuoli renitenti. Ha tagliato perfino le strade per impedire il passaggio alla Polizia.

Si ha dallo *Standard*: Dicesi che la Porta protesterà contro l'azione anglo-francese in Egitto.

CORRIERE DEL MATTINO

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Segue l'elenco degli oblatori.

Riporto [illegible] di ieri L. 1,317,[illegible].

[illegible]

Totale L. 1,326,700.

Il seguito a domani.

Le sottoscrizioni si ricevono:

Presso il Comitato al palazzo Carignano — la Direzione della *Gazzetta Piemontese* — il Banco Sconto e Sete — l'Unione Banche Piemontese e Subalpina — il Banco di Napoli — l'Opera Pia San Paolo — la Cassa di Risparmio — il Credito Mobiliare — il Credito Torinese — la Banca Piccola Industria — la Banca di Torino — la Banca Popolare — la Banca Nazionale.

IL PRINCIPE TOMMASO ALLE OFFICINE DI SAVIGLIANO.

(Nostre private informazioni).

14 gennaio.

Ieri mattina il principe Tommaso duca di Genova, accompagnato dal conte di Lovera, suo aiutante di campo, e da due ufficiali della sua Casa, in forma privatissima, fece una gita a Savigliano per visitare le officine della Società Nazionale di Savigliano.

Fecero gli onori il conte G. Ripa di Meana, presidente del Consiglio d'Amministrazione, il cav. Ern. Rolin, direttore generale, ed il cav. O. Moreno, direttore-gerente della Società.

Il principe, dopo aver esaminato partitamente i diversi processi di lavorazione, facendo molte domande che provano l'interesse suo nello svolgimento dell'industria nazionale, ed aver esternato la sua soddisfazione a più riprese, fece un giro in città e quindi ritornò a Torino.

MONUMENTO AL P. A. SECCHI.

Ricorderanno i nostri lettori come in Reggio Emilia, patria del Secchi, si è formato un Comitato per erigergli un monumento. Le persone che lo compongono, con felice pensiero, vennero nella determinazione che il monumento dovesse essere scientifico; di far costruire cioè un grandissimo rifrattore di 70 centimetri di apertura, e di intitolare questo dal nome del Secchi.

All'appello dei promotori fece adesione quanto di più illustre vanta la scienza. Il Comitato promotore si propone di raccogliere in tre anni, per mezzo di pubbliche sottoscrizioni, le somme occorrenti all'impresa, e si rivolse perciò ad università, scuole, società scientifiche, ecc., ed ogni italiano insomma al quale il nome del Secchi è caro, affinchè tutti concorrano coll'offerta, *almeno di una lira*, a questo grande monumento nazionale.

L'obbiettivo del rifrattore pel Collegio Romano, che servì al Secchi nelle sue scoperte, ha sezioni 25 di apertura, quello costruito per Pulkova 38; l'altro che fra [illegible] a Milano, fabbricato dal Merz, ne misura 48. I più grandi rifrattori che esistono sono: quello di [illegible], presso Newcastle, con un'apertura di cent. 63, quello dell'Osservatorio nazionale di Washington, di cent. 65, e quelli costruiti di recente dall'americano Clark, di 70 cent. ciascuno, destinati alle specole di Princeton e di Vienna. Quello adunque che il Comitato reggiano intende di far costruire per monumento al Secchi sarà uno *dei più grandi cannocchiali del mondo*, una delle maggiori e rare pupille che l'umanità desiosa di sapere rivolge verso l'infinito.

Papa Leone XIII incoraggiò l'erezione di questo grande monumento scientifico, concorrendovi, come a suo tempo ci annunciò il nostro egregio corrispondente di Reggio, coll'acquisto dell'orologio che dovrà adornare e servire alla stanza astronomica da costruirsi per l'equatoriale. Moltissimi Municipii mandarono offerte non indifferenti.

S. M. il Re d'Italia concorse offrendo di provvedere lo spettroscopio. L'esercito, sempre primo quando trattasi di compiere cosa utile alla patria, portò largo tributo. Il [illegible] dei cittadini di ogni provincia che concorsero colle loro offerte è imponente.

Anche da Torino e dalla provincia furono mandate molte offerte. Ma per offrire a ciascuno il mezzo di potere, senza disagio, concorrere alla grande opera nazionale, il Comitato reggiano ha scelto come suo rappresentante qui il comm. Nicomede Bianchi, direttore degli Archivi piemontesi, cui si potrà rivolgere chiunque vorrà onorare la memoria del P. Secchi, offrendo il proprio obolo. Il nome degli oblatori verrà stampato in apposito albo, che verrà redatto a cura del solerte Comitato.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma. — *Consiglio superiore di sanità.* — Col regio decreto del 5 corrente, su proposta del ministro dell'interno, il professore comm. Luigi Galassi venne confermato membro ordinario del Consiglio superiore di sanità pel triennio 1882-84.

Il prof. comm. Giacomo Moleschott, senatore del Regno, fu nominato membro ordinario dell'anzidetto Consiglio e per lo stesso periodo.

I professori Luigi Concato e Achille De Giovanni vennero nominati membri straordinari parimente pel triennio 1882-84.

Il dottor cav. Luigi Guala fu nominato membro straordinario pel tempo in cui sarebbe rimasto in carica il prof. Moleschott, cioè a tutto l'anno 1882.

Con decreto ministeriale della stessa data il prof. comm. Luigi Galassi venne confermato pel 1882 vice-presidente dell'anzidetto Consiglio.

— *Ordine del giorno ai Veterani del 1848-49.* — Il presidente del Comitato generale dei Veterani del 1848-49 ha emanato il seguente ordine del giorno da Roma, 11 gennaio:

« Veterani del Comitato generale 1848-49.

« Dopo la più fervida [illegible] S. M. ha voluto [illegible] il Consiglio direttivo.

« Sua Maestà ebbe per i Veterani parole di conforto, [illegible] del Comitato, e [illegible] a quelli Veterani [illegible] la Roma [illegible] il [illegible] Congresso dei Veterani all'[illegible] suo padre.

« Nell'[illegible] l'[illegible] prego tutti i signori direttori del sotto-comitati, appena giunti alla sede del rispettivo sotto-comitato, di farne oggetto d'ordine del giorno alla prima assemblea.

« Il presidente CADORNA-VISCONTI. »

— *Nuovi beati.* — Domenica prossima avrà luogo nell'aula che sovrasta il portico della patriarcale basilica Vaticana la beatificazione del Ven. Alfonso da Orozco, sacerdote dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino.

Nelle susseguenti domeniche 22 e 29 del corrente mese, avranno luogo le beatificazioni del Ven. Carlo da Sezze ed Umile da Bisignano, laici professi dell'Ordine dei Minori Riformati.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 13, ore 8,50 ant.

I ministri Depretis e Zanardelli inviarono una circolare ai prefetti del Regno, nella quale invitano i rappresentanti del Governo a sorvegliare le vestizioni di religiose.

— Oggi il Consiglio superiore della pubblica istruzione si è occupato dei concorsi universitari.

— Continuano le trattative fra il Governo d'Italia e quello d'Austria circa la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a re Umberto.

L'Austria desidererebbe che l'incontro dei Sovrani avesse luogo a Torino od a Milano.

Il Governo italiano insiste perchè il ricevimento si faccia a Firenze.

— Ieri ed oggi si adunò la Commissione centrale sui valori per le dogane sotto la presidenza del comm. Ellena.

Ieri essa determinò i prezzi dei tessili; oggi quelli dei metalli e dei minerali.

— La sentenza del prof. Sbarbaro venne compilata dal comm. Cabella, in conformità alle risposte date dal Consiglio ai quesiti sottopostigli.

— Il ministro Zanardelli tornerà a Roma domenica 15.

Il Municipio di Brescia gli darà un banchetto prima della partenza.

CORRIERE DEL GIORNO

IL RE DI PRUSSIA REGNA E GOVERNA.

Leggiamo in un dispaccio della *Gazzetta di Francoforte* che i giornali di Berlino pubblicano un *comunicato ufficiale*, il quale non è altro che una aggravazione del rescritto reale.

Eccone la conclusione:

« Il re non vuole che l'inviolabilità della sua persona, che è stata, non introdotta, ma riconosciuta dalla Costituzione, serva a togliere ai suoi *atti politici personali* il carattere di decisione indipendente.

« La massima: il re regna e non governa, non ha mai avuto corso in Prussia.

« La parola regnare, presa in questo senso, non ha più alcun significato. *Il re governa, ed è governando che è re.*

« La Costituzione in Prussia non ha per effetto che di legare *a certe leggi una certa* sfera di atti governativi, e di circondare il re di consiglieri responsabili, *che sarebbero tuttavia gli organi del re e non del Parlamento*, il quale allora regnerebbe realmente. »

Come si vede, è addirittura la teoria della monarchia assoluta, e, affinchè non vi sia dubbio al riguardo, Bismarck porterà formalmente l'ordinanza reale a conoscenza del Parlamento.

NOTIZIARIO ESTERO

Turchia. — *La Porta e l'Italia.* — Secondo notizie da Costantinopoli giunte a Bucarest il 10 gennaio, Ali-Nizami-pascià e Reschid-bey (membri della Missione speciale turca recatasi a Berlino e Vienna), ritornati da Berlino, ebbero un lungo colloquio col sultano. Nulla traspirò di quanto si disse, ma da alcuni giorni il palazzo ha messo una sordina alle sue clamorose manifestazioni in favore della Germania. Si crede generalmente che la missione di Ali-Nizami non abbia raggiunto lo scopo che si proponeva, quello cioè di una formale alleanza colla Germania contro la Francia e l'Inghilterra. — Si parla ora di una tendenza di riavvicinamento verso l'Italia, e non è improbabile che la prossima Missione che deve portare la decorazione del Nichani-Imtiaz all'imperatore d'Austria sia incaricata di portare la stessa decorazione al re d'Italia.

Come i lettori ricorderanno, la Missione speciale recatasi a Berlino doveva, al ritorno, passare per Roma. Per consiglio di Bismarck ritornò invece a Costantinopoli per Vienna, colla persuasione forse che la Turchia poteva far a meno di preoccuparsi dell'Italia.

— *Influenza tedesca e influenza inglese.* L'Agenzia Reuter ha il seguente dispaccio da Costantinopoli, 11: — Una Commissione composta dei signori Gescher, Wettendorf e Bertram, gli ufficiali tedeschi impiegati dal Governo ottomano, ha ricevuto dal sultano l'incarico di preparare un progetto per la riorganizzazione della gendarmeria. Credesi che i contratti cogli ufficiali di gendarmeria inglesi, che spirano durante il corrente mese, non saranno rinnovati; non si farebbe che una eccezione in favore di Baker-pascià. — I tre funzionari tedeschi furono pure incaricati di redigere un progetto di riforma monetaria.

Leggiamo ancora in un dispaccio da Costantinopoli allo *Standard*: — Dell'influenza inglese in questo paese è umiliante parlare. Malgrado la lusinghiera assicurazione di Goschen che l'Inghilterra non ha mai avuto una più alta posizione in Turchia, si osserva che, mentre l'incaricato d'affari germanico e gli ambasciatori austriaco ed italiano sono ricevuti e festeggiati a Yildiz-Kiosk (palazzo del sultano), lord Dufferin, a cui le attraenti maniere e l'affabilità hanno fruttato una popolarità senza precedenti, aspetta tuttora, malgrado ripetuta domanda, l'udienza dal sultano chiesta per la prima volta alcune settimane or sono.

Africa. — *Sicari francesi.* — Leggiamo in un dispaccio dell'Agenzia Havas che notizie pervenute a Tripoli il 5 gennaio annunziano che tre padri della Missione algerina sono stati assassinati presso Ghadames (città dipendente da Tripoli, posta al confine fra la Tripolitania e l'Algeria, abitata principalmente da Tuareghi). La voce pubblica accusa Ben-Accha, capo di Ghadames, di essere l'autore di questi assassinii. Ben-Accha era già stato molto compromesso all'epoca della strage della missione Flatters, di cui aveva portato le spoglie presso i Tuareghi. Il console francese era riuscito allora a farlo destituire, ma Nazif-pascià lo fece rinominare.

Inghilterra. — *Le tariffe sui vini italiani.* — Il *Daily News* ha da Roma il seguente dispaccio:

« Credesi qui che la rottura delle trattative commerciali tra l'Inghilterra e la Francia indurrà il Governo britannico a trattare coll'Italia sulla base di una riduzione delle tariffe sui vini. Ho buone ragioni per affermare che il Governo italiano sarebbe ben viso a proposte in questo senso. »

Russia. — *I torbidi di Varsavia.* — Secondo informazioni mandate da Cracovia a Vienna, fu arrestato uno dei caporioni dei torbidi di Varsavia. È un antico ufficiale russo. Gli si trovò indosso un elenco di case commerciali israelitiche da saccheggiarsi ed altri importanti documenti.

NOSTRI TELEGRAMMI.

BERLINO, 13, ore 10 pom.

Il conte di Hatzfeldt, segretario di Stato alla cancelleria tedesca, assicurò il conte De Launay, ambasciatore italiano, che la Germania non nutre idee ostili verso l'Italia per la questione papale, e che le trattative colla Curia romana riguardano soltanto la politica ecclesiastica interna della Prussia.

LA REVISIONE DEGLI STATUTI.

PARIGI, 14, ore 9,30 ant.

Oggi alla Camera è giornata campale per il Ministero.

Dopo il discorso che l'on. Brisson pronuncierà prendendo possesso dell'ufficio presidenziale, Gambetta darà lettura del motivato del progetto di legge per la revisione della Costituzione, il quale si compone di 50 pagine stampate.

Il documento, moderatissimo nella forma, finirà domandando:

— che i senatori inamovibili dei dipartimenti siano eletti da delegati scelti proporzionalmente nella popolazione;

— che in caso di conflitti fra le due Camere, nelle questioni finanziarie, la decisione della Camera dei deputati sia sovrana;

— Che i deputati siano eletti a suffragio universale e a scrutinio di lista; il quale però, al momento della sua applicazione, sarà regolato dalla Camera.

— Che, finalmente, siano abolite le preghiere a Dio, che si usano pronunziare dalle Camere la domenica seguente l'apertura della sessione.

ROMA, 14, ore 11 ant.

Si assicura che i deputati dell'opposizione si aduneranno a Roma la settimana prossima.

— I ministri Ferrero e Depretis intendono di riunire la Direzione generale della leva al Ministero della guerra, deferendola al Ministero dell'interno.

— È smentita la voce che il Governo abbia conferito una onorificenza al signor Robaudi, attuale reggente del Consolato di Tunisi. Si tratta soltanto della proposta alla nomina di cavaliere della Corona d'Italia.

LA SALUTE DI GARIBALDI.

ROMA, 14, ore 11.

Notizie da Caprera annunziano che il generale Garibaldi è pienamente ristabilito in salute.

AGENZIA STEFANI.

Alessandria, 13. — Il trasporto *Europa* è giunto a Suez. Tutti bene.

Parigi, 13. — In seguito ai voti del Congresso dell'elettricità, la Francia decise d'indirizzare agli Stati marittimi la proposta di riunire una Conferenza diplomatica per regolare le questioni di diritto internazionale relative alla telegrafia sottomarina.

Lisbona, 13. — Le feste continuano in onore delle Loro Maestà spagnuole che visitano gli stabilimenti pubblici.

Berlino, 13. — La Santa Sede persiste nel reclamare l'abrogazione di tutte le leggi di maggio; non vuolsi accontentare della promessa del Governo prussiano di applicarle colla massima moderazione.

Parigi, 13. — Il progetto di revisione della Costituzione comprenderà l'abrogazione dell'articolo che prescrive pubbliche preghiere all'apertura delle sessioni.

Prestito di Bari.

Nell'estrazione del 10 gennaio del prestito di Bari i premi principali furono guadagnati dai seguenti numeri:

I. Premio	L. 50,000	serie 359	N. 70
II. »	» 2,000	» 193	» 1
III. »	» 1,000	» 783	» 74

— **Borsino.** — 13 gennaio 1882. — I corsi di Parigi all'apertura sono più deboli ancora di quelli del Boulevard; la Stefani ce li segna:

84, 114 55, 87

con tendenza al ribasso.

Fortunatamente il ribasso venne arrestato dietro voci di formazione di Consorzio di grosse Banche per evitare maggiori danni a Lione nella liquidazione prossima.

L'Italiano a metà Borsa era ancora a 87 05, e man mano arrivò a 87 20 ed in chiusura dicesi 87 50.

In Borsino si svegliarono vive ricerche di Rendita che ceduta prima a 90 50 venne poscia pagata 90 60 a 90 65 per fine, e da 90 57 a 90 62 per contanti.

Mobiliare 925 a 927
Unione Banche 361 a 362
Banca di Torino 813 a 814
Banca di Milano 790 a 800
Banca Credito Torinese 325 a 327
Piccola Industria 70 50 a 71
Credito Fiorentino 265.

Borsa Ufficiale 14 gennaio 1882 — Consolidato 5 p. 0/0. C. del matt. in cont. 90 52 1/2.

Corso legale 90 52 1/2.

Az. Banca Nazionale — C. d. matt. in c. 2394.
Az. Unione Banche P. e S. — C. del giorno pr. in l. 359 75 f.c. — C. d. matt. 362 75 f.c.
Az. Banca Piccola Ind. C. del giorno pr. in l. 70 50 (da optare) — C. d. matt. in cont. 71 70 75 70 (da optare).
Az. Credito Torinese — Cont. del matt. in l. 326 f.c.
Oro da 20 01 a 20 03.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—5	103 15	103 45	— —	— —
Svizzera	103 05	103 35	— —	— —
Londra+5	— —	— —	25 67 1/2	25 77 1/2
Germania+5	— —	— —	125 1/4	125 3/4

— **Cronaca.** — 14 gennaio 1882. — Se dobbiamo prestar fede alle informazioni telegrafiche di ieri sera, il panico di Parigi e Lione sarebbe finito, come avrebbe finito il ribasso nei prezzi dei valori; la chiusura ufficiale di ieri era la seguente:

84 80, 84 45, 115, 87 40.

Consolidato inglese 100 5/16.

Da questo lato si è quindi tranquilli.

Sul mercato libero della sera si verificava altro leggero miglioramento a 84 85, 115 06, 87 60.

A questi prezzi molti premi verranno oggi certamente ritirati (la risposta essendo anticipata di un giorno perchè domani è domenica) e vedremo se il mercato ne porterà leggermente il peso.

Ore 12.

Si esordì assai incerti e le transazioni lasciavano molto a desiderare quanto ad attività. Si chiude alquanto più fermi:

Per contanti da 90 62 a 90 67
Rendita fine da 90 65 a 90 70
Banca Naz. 2393 a [illegible]
Mobiliare 925 a 927
Banca Torino 815 a 817
Banco Sconto 387 1/2 a 388 1/2
Unione Banche 361 1/2 a 362 1/2
Credito Torinese 325 a 327
Banca Milano 800 a 810
Piccola Ind. 70 a 70 50
Tabacchi 817 a 820
Az. Merid. 463 a 465
Cartiera 515 nom.
Banca Tiberina 308 a 309
Banca Fiorentina 295 nom.
Obbl. Cavour 547 a 549
Ob. San Paolo 502 a 503
Id. Sarde C. 270 50

Agli associati.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Ai nuovi associati, che ne facciano richiesta, si spediscono i numeri arretrati contenenti il principio dei nuovi romanzi che siano in corso di pubblicazione da meno di 15 giorni.

Gli antichi associati cui scade l'abbonamento, rinnovandolo, sono pregati di unire alla domanda di riassociazione una *fascetta o stampa dell'associazione in corso*.

Teatri

Regio, o. 7 1/2. — (lettera a) — *Macbeth,* opera — *Excelsior,* ballo.

Carignano, ore 8. — (lettera A) — *Impara l'arte — Chi ha tempo non aspetti tempo.*

Vittorio, o. 8. — Rappresentazione equestre-ginnastica data dal Circo Suhr.

Gerbino, o. 8. — *Il tesoro — Una fortuna in prigione.*

Alfieri, o. 8. — *Odette — La bustaia.*

Rossini, o. 8. — *La ... d'Andr — La gabia del merlo — 'L ciochè dël village.*

Serata d'onore dell'artista P. Governato.

Balbo, o. 8. — Rappresentazione equestre-ginnastica data dalla Compagnia E. Guillaume.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *Il regno di Giandùia nel paese della Cuccagna — Emanuele Filiberto,* ballo.

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 2 pom.

Presepio a S. Donato. — Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 6; ingresso cent. 20; per i canti telefonici 30. Distinte signorine inoltre vi cantano con accompagnamento d'armonium dalle 3 1/2 alle 5.

Teatro meccanico. — (Piazza Bodoni) Rappresentazione tutte le sere alle ore 8.

Skating Ring *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

Stato Civile

TORINO, 13 GENNAIO 1882.

Nascite 27, cioè maschi 14, femmine 13.

Morti denunciati. — Ribero Giorgio, d'anni 58, di Pradleves, imbalsatore — Meriatti Giuseppina nata Chiapelli, id. 68, di Villa Fallelto, massaia — Albano Domenica nata Albano, id. 82, di Colle San Giovanni — Comno Caterina nata Tosco, id. 81, di Torino — Salvaia Lorenzo, id. 69, di Mondovì, impiegato in ritiro — Pepelli Francesca, id. 28, di Torino, sarta — Albosi Angela nata Valente, id. 68, di Ferrere Asti — Fiorella Margherita, id. 56, di Torino — Riva Giovanni, id. 35, di Pagliazzo, luogotenente di marina — Benevello Caterina nata Daniele, id. 60, di Cardè — Rubini Giovanni, id. 73, di Vercelli, cameriere — Destefanis Giovanni, id. 58, di Carmagnola, materassaio — Valbero Giorgio, id. 50, di Valperga, panettiere — Ferraris Vittorio, id. 30, di Torino, meccanico — Marano Salvatore, id. 20, di Montella, bracciante — Reviglio Giorgio, id. 60, di Torre Pellice, impiegato daziario — Perino Antonio, id. 39, di Leyni, selciatore — Rivatin Angela, id. 48, di Sommariva, serva.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 25, di cui a domicilio 18, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 13 gennaio 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 750,9	3 p. 751,4	9 p. 752,4

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali:

−0,7	+5,2	+4,6

Tensione del vapore in millimetri:

3,9	4,1	2,2

Umidità relativa in centigradi:

87	61	81

Vento:

80 d.	calma	calma

Stato atmosferico:

s. p. n.	sereno	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centigradi min. +1,5 mass. +5,3

Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 15 gennaio.

Nascere del *Sole* 7,57 — Passaggio al meridiano 0,23 — Tramonto 5,1.

Nascere della *Luna* 3,35 matt. — Passaggio al meridiano 8,16 matt. — Tramonto 0,15 sera.

Giorno della *Luna* 26.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 11 gennaio 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro rimane molto basso nella Scandinavia.

Una forte depressione ha il suo centro presso Hernösand (734 mm.) e soffiano venti violenti fra S.W. e N.W. sulle coste del Mar del Baltico.

Un rapido aumento di pressione ha luogo sulle Ebridi (11 mm. a Stornaway); però un sensibile abbassamento si è già manifestato in Irlanda e nella Bretagna; il vento è dappertutto fra S. e S.W. sulle coste occidentali d'Europa, sulla costa a Valenza, ove il mare è agitatissimo; una nuova burrasca esiste al largo.

La zona delle pressioni superiori a 770 mm. copre tutta l'Europa meridionale e l'Algeria, arrecando venti deboli e variabili con tempo bello.

La temperatura aumenta dappertutto, salvo che sul Mediterraneo e sull'Austria.

P. P. DENZA.

Italia. — 13 gennaio 1882. — *Ufficio centrale di Roma.*

Anticiclone copre quasi tutta Europa; minime pressioni 760 Irlanda, Praga, Danzica 759.

Italia barometro salito venticinque ore 6 ad 1 mm. da nord a sud, variabile 777 a 770.

Cielo misto.

Venti settentrionali moderati e forti Terra Otranto, deboli altrove.

Temperatura irregolarmente cambiata, bassa notte.

Mare agitato costa meridionale Adriatico, quasi calmo altrove.

Tempo bello.

Atti Ufficiali

Gazzetta uff. dell'11 gennaio:

1. R. D. (num. 625), 24 novembre, le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI NOVARA.

Incanto pel 25 gennaio, ore 9 antimeridiane, nella sala comunale di Schierano (per deserzione del primo incanto):

Vendita di bosco ceduo-taggio di N. 4793 piante spinose.

In tre distinti lotti ed a lotti riuniti sul prezzo di L. 71,085.

Id. pel 26 gennaio, ore 10 antimeridiane, nella sala delle adunanze dell'amministrazione dell'Ospedale di S. Carlo in Masserano.

Vari appezzamenti divisi in più lotti.

Id. per 18 febbraio, ore 9 antimeridiane, al Trib. civ. di Vercelli (subasta fratelli Malinverni contro Costanzo): stabili siti in territorio di Arboro.

In cinque lotti.

Eredità. — Benfiorti Carlo ha dichiarato alla Pretura di Arona di accettare con beneficio d'inventario la eredità trasmessagli dal proprio fratello Pietro, deceduto in America previo testamento olografo, rogato Ordandini.

Mercati e Commercio

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) gennaio		12	13
Farine 8 m. pel c. (1)	L.	66 —	66 —
» per febbraio	»	68 25	68 25
» pei 4 m. da mar.	»	65 75	65 50
» a 4 m. da magg.	»	65 50	65 50
Zuccari a 88 10/12 (2)	»	57 25	57 50
» » 7/9	»	65 —	65 50
» bianco 3 disp.	»	69 —	68 75
» raffinato scelto	»	113 —	113 —

Liverpool, 13.

Cotoni — Vendite generali balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato fermo.

Prezzi invariati.

Importazione della giornata 28000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni-Vendita generale della settimana, balle 61,000, di cui per la speculazione 2000, e per la riesportazione 4000, e per la consumazione 57,000.

Import. della settimana balle 117,000

Deposito . . . . . » 572,000

(Prezzi delle diverse qualità.)

Americani —	Midd. Upl. fen.	6 11/16
» —	Nuova Orleans	» 6 13/16
Egiziani		» 6
Indiani —	Oomraw	» 4 6/16
Brasiliani —	Pernambuco	» 6 13/16
» —	Kurrachee	» 6 15/16
» —	Maceio	» 6 14/16
Bengala		» 4

Havre 13.

Cotoni — Vendite balle 700.

Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 350.

Mercato debole.

Marsiglia, 13.

Frumenti — Importazione ett. 24276
» — Vendite » 5000

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 159 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Nuova York, 11 gennaio. — Cambio su Londra, dollari 4 81 1/2.

Su Parigi 5 23 3/4.

Farina, da doll. 5 65 a 5 25 per 88 ch.

Frumento, R. Winter, disponibile, doll. 1 44 — id.

Id. fine mese,	» 1 43 1/4	id.
Id. febbraio,	» 1 46 1/4	id.
Id. marzo,	» 1 47 1/4	id.
Id. Primavera N. 2 disp.	» 1 34 —	id.

Grano turco, cen. 71 al bushel di 29 litri.

Nolo per cereali, scellini 4 e 3 per ogni quarter (290 litri).

Farine: a prezzi deboli.

Frumento e grano turco con pochi affari.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

RIVISTA COMMERCIALE.

Marsiglia, 10 gennaio.

Grani. — Da qualche giorno abbiamo una sensibile ripresa nelle transazioni, ma i prezzi rimangono stazionari da fr. 30 a 33 0/0 K. per le qualità superiori, come le Tuzelles e i Redwinter, e fr. 25 a 29 per quelli del Mar Nero.

Il deposito ai docks ascende a quintali 200,000.

Granaglie. — In calma e con pochi affari.

I granoni sono in ribasso di circa 50 cent. per 0/0 K., e sembrano doversi mantenere ai corsi attuali di fr. 15 50 a 16 pei Danubio, e fr. 16 50 pei Cinquantini.

Le avene del Danubio valgono fr. 17. Quelle d'Italia da fr. 19 50 a 20 per 0/0 K.

Gli orzi molto deboli a fr. 14 50.

Coloniali. — I caffè sono in calma e con poche transazioni. Si segnano: Rio lavato fr. 72 a 75. Superiori da fr. 66 a 70. Ordinario da fr. 50 a 55. San Domingo fr. 52 a 57. Moka scelto fr. 105. Il tutto per 50 K. sconto 2 per 0/0.

I zuccheri raffinati valgono franchi 77 50 a 80 0/0 K., sconto 2 per 0/0.

Pepe bianco fr. 93 a 100, Malabar fr. 72 0/0 K., sconto 2 per 0/0.

Olii. — Mercato sostenuto con pochi affari.

Gli olii d'oliva sopraffini di Toscana valgono fr. 190 a 195, Bari fr. 170 a 175, Bari da fr. 135 a 150 secondo marca e gusto, per 0/0 K. sconto 1 per 0/0 fusto perduto.

Olii d'oliva a fabbrica disponibile fr. 50 a 51 li 64 litri.

Petrolio fr. 21, Essenza fr. 42 a 44 l'ettolitro.

Vini in calma. Le provenienze di Napoli si trattano da fr. 31 a 34, Scoglitti e Riposto fr. 35 a 38 l'ett.

Riso (Piemonte) fr. 38 a 39.

Superiore fr. 40 a 42 Extra fr. 43 0/0 K. Castagne secche fr. 33 a 36. Fagiuoli fr. 24 a 30 0/0 K.

CARMAGNOLA, 11 gennaio.

2000	ett. Frumento	L.	22 60
150	» Segala	»	16 25
40	» Avena	»	10 18
350	» Meliga	»	16 30
160	» Riso	»	27 30
—	mir. Patate	»	— —
—	» Castagne fresche	»	— —
1500	» Castagne secche	»	3 70
40	Buoi e manzi 1ª qual.	»	7 —
130	Id. 2ª qualità	»	6 —
45	Vitelli 1ª qualità	»	8 —
190	Id. 2ª qualità	»	7 —
250	Giovenche	»	6 40
30	Maiali da latte per capo	»	16 50
2300	mir. Canapa greggia	»	0 70
300	» Id. lavorata	»	10 25
600	» Cordame	»	9 40
400	» Olio fino d'oliva	»	16 50
70	» Butirro 1ª qualità	»	23 —
120	» Id. 2ª qualità	»	26 —
400	Dozzine uova	»	1 —

Tassa del pane e della carne
Dal 12 al 18 gennaio 1882.

Grissino 1ª qualità al chil.	L.	0 48
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. al chilogr.	»	0 42
Pane fino non eccedente il peso di un ettogr.	»	0 37
Id. casalingo	»	0 33
Id. bruno	»	0 28

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil	L.	1 33
Id. id. 2ª id.	»	1 10
Carne di buoi e manzi	»	1 18
Id. moggio e giovenche	»	0 89
Id. vacche	»	0 70

Borse

BORSA DI GENOVA — 13 gennaio.

Rend. It. c.	— 90 35	f.m.
Az. Banca Naz.	2380 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. It.	920 —	f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	462 —	f.m.
Francia lett. 103 30 — den. 103 25		
Londra vista 26 06 — den. 26 03		
Oro da 20 62 a 20 67.		

BORSA DI MILANO — 13 gennaio.

Rendita Italiana 5 0/0 cont.		90 27
Id.	f.m.	90 33
Azioni	Banca Nazionale	2340 —
»	Banca Lombarda	618 —
»	Banca Popolare	150 —
»	Banca Generale	682 —
»	Banca di Milano	775 —
»	Cotonificio Cantoni	283 —
»	Lanificio Rossi	945 —
»	Linif. e canap. Naz.	282 —
»	Regia Tabacchi	820 —
»	Società Ceramica	350 —
Obblig.	Ferr. Meridionali	279 —
»	Ferr. Sarde serie A	273 —
»	Ferr. Sarde serie B	271 —
»	Ferr. S. emis. 1879	277 —
»	Ferr. M. Aust. A. I	284 —
»	Ferr. Trapani I. em.	279 —
»	Ferr. id. II. em.	274 —
»	Ferr. Milano-Erba	249 —
»	Regia Tabacchi	— —
»	Pontebbane	449 —
»	Fond. C. R. Milano	506 —
»	Rubattino	1060 —
Boni Ferr. Meridionali		544 —
Francia a vista — 5 0/0		102 90
Svizzera a vista — 6		102 90
Londra a 3 mesi e 5		25 69
Francoforte a 3 mesi e 5		125 50
Vienna a 3 mesi e 5		— —
Pezzi da 20 franchi		20 50

Firenze,	12	13
Rendita 5 0/0	90 77	90 50
Oro lettera	20 60	20 63
Londra lettera	25 71	25 75
Cambio su Parigi	103 —	103 25
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	464 —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	926 50	924 —
Parigi,	12	13
3 0/0 franc. amm.	84 10	84 35
Id. nuovo	84 60	84 85
3 0/0 francese	84 20	84 45
5 0/0 francese	114 65	115 02
Rendita italiana	87 25	87 40
Az. Ferr. Romane	— —	— —
Obbl. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 20 5
Banca ipotecaria	670 —	665 —
Consolid. inglese	100 3 1/6	100 5/16
Obbl. Lombarde	275 —	274 —
Cambio sull'Italia	2 1/2	2 3/4

Stagionatura delle Sete.

Torino, 13 gennaio.

Condizione	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	149 02
	Trame	»	» »
	Greggia	2	276 59
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	425 61
	Id. nel mese	60	
Condiz. sotto C. Asario	Organzino	2	182 11
	Trame	»	» »
	Greggia	1	102 15
	Articoli div.	»	» »
	Totale	3	284 26
	Id. nel mese	58	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	22	2069 [illegible]
	Trame	2	129 [illegible]
	Greggia	1	7 [illegible]
	Articoli div.	»	» »
	Totale	25	2205 93
	Id. nel mese	237	

Torino, Tip. Roux e Favale.